



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI CATANIA
Settore 6° Ufficio Urbanistica

Pratica Edil. N° 17/13

CONCESSIONE EDILIZIA N° - 33

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA

Vista la domanda del 28/02/2013 prot. n. 3670 presentata dalle Sigg.re CONTINELLA Isaja Agata, nata in Acireale il 19/10/1944, residente in Catania, viale XX Settembre, n. 66, C.F. CNT GTA 44R59 A028R e CONTINELLA Isaja Angela, nata in Acireale il 19/10/1944, residente in Acicatena, piano Umberto, n. 16, C.F. CNT NGL 44R59 A028K, nella qualità di proprietarie, con la quale è chiesta la concessione edilizia per la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione da sorgere sul terreno ricadente in **zona stralcata (zona bianca)** censito in catasto al fg. 7 partt. 384 della superficie pari a mq 4000 in via Vitalba;

Viste le integrazioni documenti: prot. 4821 del 20/03/2013; prot. 10727 del 17/06/2013;

Visto l'art. 6 della Legge 127/97 recepito dall'art. 2 della L.R. n. 23/98 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il progetto delle opere e gli elaborati grafici allegati alla domanda stessa redatti dal dott. ing. Mario Pavone n.A4880, ove è descritto e rappresentato l'intervento;

Vista la richiesta di autorizzazione allo scarico presentata in pari data 28/02/2013;

Vista la relazione idrogeologica – ambientale a firma del Dott. Alessio D'Urso (ORGS n. 1506);

Vista la dichiarazione del progettista ai sensi dell'art. 96, comma 1, della L.R. 11/2010, in sostituzione del parere igienico sanitario;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Urbanistica in data 12/06/2013;

Visto lo strumento urbanistico vigente, il regolamento edilizio e le norme di attuazione;

Visto l'art. 9 del D.P.R. n. 380/2001 che disciplina l'attività edilizia nelle "zone non normate";

Vista la relazione inerente lo studio d'incidenza ambientale connesso all'istanza di concessione edilizia per la costruzione di un fabbricato per civile abitazione ricadente nel sito d'interesse comunitario ITA 070021 datata 4 febbraio 2013, a firma del Dott. For.le Antonio CULLO`;

Vista la determinazione sulla valutazione di incidenza del progetto redatta dalla Dott. For. Salvatore Pantò in data 27.04.2013;

Vista la determina del Dirigente del Settore Urbanistica n° 40 del 18/06/2013 relativa alla presa d'atto delle valutazioni di incidenza ambientale;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n° 10;

Vista l'attestazione di versamento di €. 350,00 VCY 0014 del 23/11/2011 per diritti di segreteria;

Visto il certificato notarile rilasciato dal dott. Carmela Lo Giudice, notaio in Acicatena del 14.06.2013, attestante l'atto di compravendita del 13/06/2013 redatto dallo stesso notaio rep. n. 26.158 racc. n. 14.270, in corso di registro, dal quale si evince che il sig. **Sciacca Daniele nato a Catania il 24/01/1986 C.F. SCC DNL 86A24 C351A**, residente in Acicatena in Via Petralia n° 11, è il nuovo proprietario dell'immobile oggetto di concessione edilizia;

Visto l'atto di assunzione di vincoli urbanistici e destinazione d'uso redatto dal notaio Carmela Lo Giudice registrato a Acireale in data 13/06/2013 al n. 1676 11T e contestuale asservimento di area costituita dalla particella 387 del foglio 7, estesa mq. 5.000, perpetuo e, limitatamente alla utilizzazione dell'indice di densità fondiaria di mc/mq. 0,03;

Vista la nota del 13.06.2013, prot. n. 10727 del 17.06.2013, con la quale il Sig. **SCIACCA DANIELE** nato in Catania il 24.01.1926, residente in Acicatena, via Petraia n. 11, comunicava di essere il nuovo proprietario dell'area in catasto al foglio 7, part. 384, e richiedeva il rilascio a proprio nome della rilascianda concessione edilizia;

DISPONE

Art. 1 - Titolare della concessione

Al Sig. SCIACCA DANIELE nato in Catania il 24.01.1926, residente in Acicatena, via Petraia n. 11. c. f. n. SCC DNL 86A24 C351A, nella qualità di proprietario dell'immobile oggetto di concessione;

Art. 2 - Oggetto della concessione

È concesso, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, ad eseguire i lavori di realizzazione del fabbricato per civile abitazione da sorgere in via Vitalba sul terreno ricadente in zona stralcata (zona bianca) censito in catasto al fg. 7 part. 384 della superficie pari a mq 4000.00. La superficie coperta è pari a mq. 79.94 al piano terra per un volume complessivo di mc 239.82 secondo il progetto costituito da tavola unica e relazione tecnica che si allegano quale parte integrante del presente atto.

Art. 3 - Titolo della concessione

Il contributo che i concessionari devono corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5 e 6 della legge 28/01/1977 n° 10, è così determinato:

Il contributo che il concessionario deve corrispondere come oneri concessori di cui alla delibera G.M. n. 121 del 26/10/2012 è di **Euro 1.559,60**;

Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale di Aci Sant'Antonio sul c.c.p. n.0043 del 14/06/2013;

Il contributo che il concessionario deve corrispondere come costo di costruzione di cui alla delibera di G.M. n. 121 del 26/10/2012 è di **Euro 1.277,31**;

Tale somma risulta versata presso la Tesoreria Comunale di Aci Sant'Antonio sul c.c.p. n. 0041 del 14.06.2013;

Art. 4 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate

le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli organi di controllo.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;

2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;

3) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;

4) la data e il numero della presente concessione;

5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;

Ove si intenda dare esecuzione ad opere di cui all'art. 1 della legge 05/11/1971 n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori;

Eventuale sostituzione del Direttore dei lavori e/o del costruttore, dovranno essere immediatamente comunicati al Dirigente U.T.C. a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, ed i lavori, nelle more, dovranno essere temporaneamente sospesi;

Che non ingombri con materiali la pubblica via e se costretto apponga idonea segnaletica di attenzione per evitare danni a persone ed a cose:

E' altresì prescritto che debbano essere osservate le norme di cui alla legge 02/02/1974 n. 64 recante disposizioni sulle costruzioni in zona sismica acquisendo il regolare nulla osta di cui agli artt. 17 e 18.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico di cui all'art. 7 della legge 1086/71 e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile; dovrà inoltre essere trasmesso certificato di conformità ai sensi della Legge 64/74 art. 28.

Contestualmente alla richiesta del certificato di abitabilità/agibilità dovranno essere trasmessi tutti i documenti di cui alle vigenti leggi sull'impiantistica, alla legge regionale 17/94, alla legge regionale 27/86 nonché ove occorra attestati di enti preposti (VV. FF. , Provincia Regionale ecc.).

Il concessionario deve osservare le norme delle leggi 10/05/1976 n. 319 e successive modifiche ed integrazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; la legge 10/91; la legge 615/66.

Art. 5 - Obblighi dell'Impresa Esecutrice e del Direttore dei Lavori

Prima dell'inizio lavori, le imprese esecutrici, dovranno trasmettere il certificato unico di regolarità contributiva (D.U.R.C. art. 86 del D. Legs. n. 276/03) circa la regolarità contributiva degli operai, gli adempimenti I.N.P.S. – I.N.A.I.L. – CASSA EDILE;

A lavori ultimati, il Direttore dei lavori dovrà presentare apposita relazione sulla qualità e quantità dei materiali inerti provenienti dai lavori, con allegata documentazione rilasciata da discarica autorizzata, come previsto dalle indicazioni dell'Assessorato Provinciale Ecologia ed Ambiente di Catania con la nota n. 889/97.

Art. 6 - Termini di inizio ed ultimazione dei lavori

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente ed ultimati e resi abitabili o agibili entro tre anni dalla data di inizio lavori.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Edilizio l'inizio dei lavori deve essere preventivamente comunicato al Comune con apposita denuncia. L'avvenuto inizio lavori deve essere documentato da apposito verbale redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in contraddittorio con il titolare della concessione o con un suo delegato.

L'inosservanza dei termini di cui al comma 1 comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione, può essere, comunque, a richiesta del concessionario o di chi ha titolo, prorogato eccezionalmente, se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà dello stesso, opportunamente documentati. In tal caso il titolare di concessione deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione per le opere concernenti la parte non ancora ultimata.

Art. 7 - Prescrizioni speciali.

Salvo nulla osta del Genio Civile; Salvo adempimenti legge 46/90 e successive modifiche ed integrazioni nonché con l'osservanza delle prescrizioni dettate dal verificatore della compatibilità ambientale, dott. Salvatore Pantò, in data 27.04.2013 che, di seguito, si riportano:

- *“In fase di cantiere, al fine di contenere l'emissione di polveri, si dovrà provvedere all'inumidimento continuo delle aree percorse dai mezzi meccanici nonché dei cumuli di inerti derivanti dagli scavi;*

- *In fase di cantiere il deposito, anche solo temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) potrà avere luogo esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate e/o opportunamente attrezzate al fine di marginalizzare i rischi derivanti da accidentali sversamenti;*

- *In fase di cantiere si dovrà limitare l'emissione di rumori dei mezzi addetti allo scavo delle fondazioni alle ore diurne evitando di effettuare gli scavi nel periodo da aprile a luglio, ovvero durante la fase riproduttiva della fauna selvatica;*

- *Si dovranno tutelare tutte le specie, in qualsiasi stadio di sviluppo esse si trovano, afferenti al genere Quercus e Celtis che si trovano all'interno del fondo e nelle immediate vicinanze ad esso;*

• *Le specie vegetali arboree ed arbustive da utilizzare nel costituendo giardino dovranno rigorosamente essere scelte nell'ambito dell'ampio variegato panorama autoctono di specie tipiche del SIC, come opportunamente individuate nel Piano di Gestione. Si suggerisce di impiantare specie arboree della flora tipica delle formazioni forestali naturali, in particolare preferire le querce sia caducifoglie (Roverella s.p.s.) ma anche sempreverdi (leccio), laddove le aiole sono limitate a spazi ristretti si potrà valorizzare la frugalità del Bagolaro e dell'Orniello o la rusticità dell'Olivasto che insieme all'Alaterno ed al Terebinto formano macchie cespugliose ben adatte al clima locale, permettendo di contenere anche l'uso di risorse idriche. Tra le specie rampicanti si consiglia di privilegiare quelle a frutti eduli adattate all'ambiente quali la sempreverde Edera o la spogliante Vite Americana, che sono in grado di fornire, tra l'altro, sostegno alimentare a numerose specie dell'avifauna."*

Li, 24 GIU 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing. Giovanni Oliveri)

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
Dott. Arch. Giovanna Gurreri

RELATA DI NOTIFICA

NOTIFICATO il 24-06-13 consegnandone copia nelle mani del sig. Seioese Daniel nella qualità di proprietario secondo sua dichiarazione il quale dichiara di accettare la presente Concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni prescritte.

Aci Sant'Antonio li 24-06-13

Il Concessionario

Daniel Seioese

